

Allegato “Istruzioni per la verifica del titolo di accesso”

ATTENZIONE: Il presente allegato ha la funzione di sola consultazione e vuole essere una guida alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione al Bando per l’accesso ai percorsi di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2023, istituiti presso Unisalento per l’a.a. 2025/2026.

La normativa che attualmente regola l’accesso alle classi di concorso per scuola secondaria di I e II grado è il **D.P.R. 19/2016**, come integrato e modificato dai **D.M. 259/2017**, **D.M. 221/2023** e **D.M. 255/2023**.

I link ai decreti sono i seguenti:

- **D.P.R. 19/2016**

https://www.istruzione.it/graduatoriadistituto/allegati/D.P.R.%2019_2016%20Nuove%20Classi%20di%20Concorso.pdf (il presente link non risulta funzionante nel pdf nativo va rigenerato)

D.M. 259/2017

-

<https://www.miur.gov.it/-/d-m-n-259-del-9-maggio-2017>

D.M. 221/2023

-

<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-221-del-20-novembre-2023>

D.M. 255/2023

-

<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-255-del-22-dicembre-2023>

I Decreti sono composti da una parte normativa e una parte grafica/tabellare. È questa seconda parte che serve consultare per verificare il possesso dei requisiti.

Le Tabelle Ministeriali sono:

- **TABELLA A** (valida per tutti gli ordinamenti);

- **TABELLA A/1** (solo per i vecchi ordinamenti).

La Tabella A è allegata a tutti i decreti sopra citati mentre la Tabella A/1 è allegata al D.P.R. 19/2016, al D.M. 259/2017 e al D.M. 255/2023.

I titoli di accesso possono essere:

- Laurea di Vecchio Ordinamento, Laurea Specialistica o Magistrale di Nuovo Ordinamento, Diploma accademico di II livello, Diploma di Conservatorio o di Accademia di Belle Arti;

- Diploma di scuola superiore (per gli insegnamenti tecnico-pratici). Alcune classi concorsuali chiedono inoltre **determinati insegnamenti** (che per i vecchi ordinamenti consistono in esami annuali e semestrali e per gli ordinamenti riformati in **CFU** in determinati **SSD** o gruppi di SSD).

COME SI LEGGE LA TABELLA A:

La tabella è articolata in colonne. Nelle prime due (riquadro Blu) troviamo il codice e la descrizione della classe. Nella terza (riquadro rosso), troviamo i titoli di Vecchio ordinamento (ante DM 509/99 – quelli i cui esami non prevedevano CFU e SSD)

Nella quarta e quinta (riquadro verde), troviamo le Lauree specialistiche (LS) e le Lauree magistrali (LM).

Nella sesta (riquadro viola) troviamo la descrizione delle note con l'indicazione dei requisiti richiesti in base al titolo posseduto.

Infine, nell'ultima colonna denominata "indirizzi di studi " troviamo gli istituti scolastici nelle quali è presente la classe di concorso di cui alla prima colonna. Quest'ultima colonna non serve alle verifiche da fare per il possesso dei requisiti.

FARE FOTO ESEMPIO

COME SI INTERPRETANO LE NOTE:

Gli esami o CFU validi, ai fini delle note dei decreti sopra citati, sono quelli conseguiti durante i corsi di laurea (triennale, specialistica, magistrale), i corsi post-laurea (scuole di specializzazione, mater universistari etc) e i corsi singoli universitari.

N.B. Gli esami o i CFU validi sono esclusivamente quelli sostenuti: eventuali convalide o altri riconoscimenti non possono essere considerati.

Bisogna fare molta attenzione ai requisiti minimi delle classi di concorso (e quindi alle note di riferimento), perché cambiano in caso di laurea del vecchio ordinamento (ante 509/99) o del nuovo (le lauree specialistiche e le attuali lauree magistrali) e in alcuni casi, a parità di ordinamento cambiano in base all'anno accademico di conseguimento del titolo.

COME SI LEGGE LA TABELLA A/1:

PER IL VECCHIO ORDINAMENTO (ante DM 509/99), i requisiti richiesti nelle note sono sempre espressi con l'indicazione del nome dell'esame richiesto (non CFU e SDD) , o laddove sia prevista un'omogeneità con altro esame, è indicato "vedi TAB A/1). Gli esami validi saranno quindi esclusivamente quelli con la specifica denominazione indicata nella nota o nella Tab A/1,

esempio

FARE FOTO

N.B. in caso di debito di uno o più requisiti richiesti per la specifica classe, i laureati di V.O., che devono integrare, dovranno sostenere per ciascuna annuità richiesta, esami di nuovo ordinamento da 12 CFU , con la stessa denominazione indicata nella nota (o in Tab A/1).

N.B. laddove non sia possibile sostenere insegnamenti con la stessa denominazione indicata nella nota o (in Tab A/1), (per esempio l'offerta formativa delle università non li prevede più), si potranno sostenere esami nei corrispondenti SSD-settori scientifico disciplinari previsti per le lauree di Nuovo ordinamento.

Fare esempio

PER I LAUREATI IN LM E LS: COME FARE IL CALCOLO DEI REQUISITI MINIMI:

In questo caso le note indicano il Settore scientifico-disciplinare (SSD) dell'insegnamento e il numero di CFU minimi richiesti (a prescindere dalla denominazione dell'esame).

Nel caso in cui in una nota sia indicato un gruppo di SSD è possibile qualunque ripartizione fra tutti i SSD elencati nel gruppo purchè la somma complessiva dei crediti non sia inferiore a quella richiesta. Tali crediti possono quindi essere acquisiti, senza limitazioni o vincoli numerici, in uno solo dei settori o indifferentemente fra gli altri previsti, per es.

Fare foto per esempio

Per il controllo dei requisiti per la propria classe di concorso è quindi sufficiente confrontare un'autocertificazione della propria carriera che, per ogni esame sostenuto, indichi il Settore scientifico – disciplinare (SSD) dell'insegnamento e il numero di CFU, e fare la somma dei CFU ottenuti in ogni SSD richiesto nella colonna Note.

Foto

N.B. Attenzione al numero dei CFU richiesti nelle note: in alcuni casi, il numero totale non corrisponde alla somma dei parziali estrapolati per SSD.

ESEMPI

È necessario accertarsi di essere in possesso di tutti i requisiti indicati nelle tabelle ministeriali. Per maggiori informazioni:

<https://www.miur.gov.it/web/guest/titoli-di-accesso>

<https://miur.gov.it/diventare-docente-nella-scuola>